

Cittadini!

ECCO UN SALIENTE ASPETTO DELL' OPERATO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LIMANA

IMPOSTA DI FAMIGLIA: Siamo costretti a tornare sull'argomento dopo le tendenziose affermazioni del Sindaco riportate nel *Bollettino Parrocchiale* dell'agosto 1971, giornale che, a quanto pare, è diventato l'organo di propaganda del primo cittadino.

Fra le molte "Verità", sull'argomento, vogliamo sottoporre alla popolazione anche la nostra, perchè possa giudicare con miglior cognizione di causa.

L'Amministrazione eletta perchè tuteli gli interessi di tutti i cittadini e provveda allo sviluppo del Comune nei vari settori, è riuscita dopo "ventiquattro mesi di duro ed ingrato lavoro", ad aumentarci del doppio (e oltre) l'imposta di famiglia, con la giustificazione, a mezzo di statistiche addomestiche, che dal 1964 i redditi risultano più che raddoppiati. Vogliamo mettere in evidenza la scarsa sincerità del Sindaco quando dichiara che gli agricoltori, gli emigrati, gli operai, gli impiegati, o gli altri cittadini hanno raddoppiato i rispettivi redditi in sei anni, quando, in ogni caso, accanto ai redditi, è aumentato in modo scandaloso il costo della vita.

L'imposizione stessa è stata successivamente revocata dalla Prefettura per illegalità di procedura e di forma e non, come affermato dal Sindaco, perchè "le tasse a Limana sono state applicate troppo basse",.

Molti cittadini si sono perciò meravigliati nel vedersi notificare la cartella con l'imposta di famiglia del 1971 e 1972 da pagare, dopo che lo stesso Sindaco aveva portato a conoscenza della cittadinanza, sempre a mezzo del *Bollettino Parrocchiale*, che l'imposta stessa era stata abolita d'autorità. Questa decisione venne presa dopo altri mesi di lavoro (giunte, consigli, consultazioni varie, controricorsi ecc.) con la conclusione che quei cittadini che non avevano ricorso si doveva intendere che pagavano volontariamente l'imposta! Secondo l'Amministrazione i contribuenti non si distinguono più tra ricchi e poveri, ma fra buoni, che pagano volontariamente senza ricorrere, e cattivi, che presentano ricorsi e che, avvalendosi di cavilli, non vogliono pagare mai. Perchè tanto accanimento nel voler tassare non equamente i cittadini di Limana, quando a ben altri e più importanti problemi poteva essere dedicato tanto tempo prezioso? Perchè l'imposta non è stata aggiornata anno per anno? Perchè un aumento così forte, quando è risaputo che l'imposta sarà abolita per l'entrata in vigore della Riforma Tributaria? Il nostro Comune è fra quelli della Provincia di Belluno che paga l'imposta di famiglia più alta, in proporzione al numero degli abitati: è da dimostrare, tuttavia, che sia il Comune con i contribuenti più benestanti.

Facciamo un confronto con i Comuni a noi più vicini, che, a detta dei nostri Amministratori, pagano più di noi, ma in realtà sono i più tassati della Provincia.

a)	Comune di Ponte nelle Alpi	L. 3.000	per abit.
b)	»	» Mel	» 3.150 » »
c)	»	» Trichiana	» 4.375 » »
d)	»	» Limana	» 4.460 » »
e)	»	» Belluno	» 4.735 » »

Il Comune di Belluno sembra più tassato di Limana, ma quelle classi povere non pagano o pagano molto meno. Belluno è capoluogo di Provincia, ove si riversa una parte notevole del denaro degli altri Comuni, ove hanno la residenza

industriali, professionisti, grossi commercianti, operatori economici, dirigenti, ecc.

Vi sono perciò decine di contribuenti che pagano un'imposta da uno a due milioni e più. Lo stesso dicasi per gli altri Comuni, che hanno contribuenti che pagano imposte superiori a un milione, mentre sono esenti le categorie meno abbienti. A Limana il maggior contribuente paga L. 400.000 e non è da dirsi che qui ci siano cittadini abilitati a superare il milione di tassa. Possiamo dunque affermare, senza possibilità di essere smentiti, che i Cittadini di Limana sono i più tassati e in particolare gravate sono le classi meno abbienti, come gli agricoltori, gli emigranti, gli operai, i pensionati, i piccoli artigiani ed i piccoli commercianti. Con alquanto cinismo il Sindaco scrive poi che "gli dispiace sinceramente per i 108 nuclei di pensionati che dal 1972 sarebbero stati cancellati dalle tasse e che ora invece continueranno a pagare,,. Se ne fosse veramente dispiaciuto, perchè non li ha cancellati subito, o, meglio ancora, perchè non li ha esonerati fin da 1965, come promise nelle consulte frazionali? La difesa dei poveri e bisognosi non si fa a parole, ma coi fatti. Vogliamo ancora sottoporre all'attenzione dei cittadini il metodo usato dall'Amministrazione nell'accertamento dei redditi, portando come esempio il reddito e l'importo del primo Cittadino e del Segretario Comunale, quali persone più conosciute.

SEGRETARIO COMUNALE reddito annuo: L. 5.4000.000 circa, imposta L. 55.000.

SINDACO DI LIMANA reddito annuo: accertato L. 3.600.000 circa, imposta L. 45.000.

Al Cittadino di Limana giudicare se è giusta e proporzionata una simile imposta.

Si deve poi tener presente che i redditi accertati sono stati ridotti del 50% per tutti i contribuenti e di ciò se ne fanno vanto i nostri Amministratori, per dimostrare che non hanno voluto calcare la mano.

Evidentemente una simile, indiscriminata riduzione, agevola ed ha agevolato il grosso contribuente, che si vede decurtare di milioni il reddito a scapito del piccolo, che viene decurtato soltanto di poche centinaia di migliaia di lire e ciò contro le precise norme di Legge. Ai cittadini a reddito fisso (agricoltori, emigrati, piccoli artigiani o commercianti), sono stati poi accertati generalmente redditi esorbitanti e lo dimostra il fatto che pagano imposte simili ed in molti casi doppie e triple di quelle del primo Cittadino o del Segretario Comunale, mentre non chiederebbero altro che avere quello stipendio o quel tenore di vita. Vi sono poi contribuenti a reddito fisso, conosciuto e controllabile che si avvicinano al milione mensile e che sono stati tassati per poche centinaia di migliaia di lire.

Le imposte che non paga il grosso contribuente le paga l'operaio, l'agricoltore, il pensionato. Perchè l'Amministrazione di Limana, ha fatto tali, non lecite agevolazioni?.

STRADA - LA CAL - VALPIANA - VALMOREL: Vogliamo qui dimostrarvi come la Giunta tutta sia stata incapace di condurre a buon termine opere che riesce a finanziare con i soliti canali del sottogoverno e siamo ora certi di aver messo il dito sulla piaga con i nostri due articoli apparsi sull'Unità dell'Agosto scorso, in merito alla costruzione della nuova strada, se il primo cittadino di Limana si è sentito in dovere di stampare un volantino per cercare di con-

trovare le nostre accuse. Il Sindaco si è però limitato a fare una cronistoria della strada, sul come è nata, sul tracciato, sulle prospettive più o meno romantiche, sulla coltivazione delle fave; facendo appello ai cittadini che non debbono permettersi di dubitare dell'onestà dell'Amministrazione.

Il Sindaco si è però ben guardato dal citare le precise disposizioni del capitolato d'appalto, dall'espone cifre, dal criticare il tracciato o i difetti costruttivi, particolarmente evidenti. Se è vero che "i responsabili Comunali si sono sempre ed attivamente interessati ai lavori della strada", fungendo da assistenti contrari (anche se ben raramente sono stati visti in cantiere) dovranno pur trovare qualche difetto costruttivo.

No, cittadini! La relazione del Sindaco è una sviscerata difesa di tutta l'opera e di tutti quelli che hanno lavorato, arrivando persino a ignorare la verità. Si dichiara che "la revisione dei prezzi ha assorbito una parte non disprezzabile del finanziamento", mentre siamo a conoscenza che si tratta di cifre minime, che non sono state ancora approvate e che, in ogni caso, non vengono detratte dallo stanziamento iniziale.

Gli eventi calamitosi, metereologici dell'autunno 1970, dichiarati abnormi, non hanno inciso sui fondi stessi, come vorrebbe far apparire il Sindaco, semplicemente perchè non sono stati riconosciuti ed in ogni caso inciderebbero minimamente.

"Le richieste dei privati, abilmente strumentalizzati" (come se la gente non fosse capace di ragionare da sola) dovrebbero, secondo il Sindaco, aver inciso notevolmente sui fondi stessi, mentre in realtà, per i privati, si è speso solo una metà del previsto, mancando tutt'ora gli accessi alle proprietà, non essendo stati indennizzati i notevoli danni arrecati, non ancora pagati i terreni, che pur sono stati concessi a prezzi irrisori, (è recente la disposizione di escludere dall'indenizzo le scarpate, le piazzole, ecc.) Dunque L. 300.000.000 sono state spese e dovevano essere sufficienti. Ma non è esatto.

Altri 50 milioni sono stati impiegati con il secondo appalto, e non sono bastati: all'Amministrazione di Limana è sufficiente affermare che finalmente la strada è aperta al traffico e che non ha importanza se tutte le scarpate continuano a franare perchè mancano le opere di sostegno; se nei periodi di pioggia la strada si trasforma in un torrente perchè i tombini non ricevono l'acqua, se il variare della stagione costituisca un pericolo costante per il pubblico!

Per il Sig. Sindaco e le autorità locali la strada è ultimata e si pensa già alla cerimonia inaugurativa, agli archi, al taglio dei nastri, alle libagioni ed ai discorsi, anche se per noi, come per tutti i cittadini di Limana, non saranno sufficienti altri 50 milioni per ultimarla. Molti abitanti di Valmorel, da noi interpellati, ci hanno sinceramente consigliato di seguire il tracciato della vecchia strada, come il più transitabile ed il più sicuro specialmente nel periodo invernale.

FOGNATURE DI DUSSOI: Per il primo lotto di fognature di Dussoi si sono spesi circa 50 milioni.

La fognatura ha una lunghezza di circa ml. 1000, per cui ogni metro costa L. 50.000.

I cittadini di Limana si sono sempre chiesti e continuano a chiedersi come mai si sia scelto il tracciato meno logico e più costoso.

Si poteva arrivare al Piave in linea retta, risparmiando circa ml. 200 di fognatura, oppure seguire l'avvallamento naturale del terreno, con notevole risparmio di scavi e con maggiore funzionalità. I "responsabili Comunali", hanno invece preferito scegliere la parte più lunga, più elevata e maggiormente coltivata. Corre insistente la voce che qualche cittadino è disposto anche a testimoniare che, oltre agli altri errori costruttivi, la fognatura non abbia una pendenza costante e che l'acqua ristagni a metà percorso. Ad una precisa richiesta scritta al Sindaco di Limana, da parte di un cittadino, non si è ancora risposto in modo preciso, nonostante siano passati oltre quattro mesi. Durante l'esecuzione dei lavori, sono rimaste allagate alcune cantine di privati, oltre a quella delle

scuole, per cui si è dovuto sospendere l'insegnamento e danneggiare altre proprietà, senza che dall'Amministrazione si levasse una voce in difesa dei legittimi interessi privati. Solo dopo precise richieste e solleciti dei cittadini, si è, in parte, provveduto. Anche in questo lavoro, come per la strada, gli assistenti contrari erano gli Amministratori di Limana.

È di questi giorni la notizia che alcuni cittadini hanno chiesto all'Amministrazione di scoprire, a proprie spese, parte del costo della fognatura e ciò per riparare all'esistenza dei documentati errori costruttivi.

LOTTIZZAZIONE DEI TERRENI COMUNALI (proprietà ex GAGGIA): Dopo le note, quanto ridicole vicende giudiziarie, che hanno portato ad una condanna del Sindaco per abuso di potere, i cittadini di Limana non hanno più sentito parlare della proprietà comunale acquistata e successivamente rivenduta. Quanto ha incassato l'Amministrazione per la vendita di questi terreni? Ove sono andati a finire i denari incassati? Quanto terreno rimane da vendere? A queste domande nessun Amministratore è in grado di rispondere! Provino i cittadini a chiederlo, ed al massimo si sentiranno dire che tutto è in bilancio. Da un conteggio sommario, risulta che sono stati incassati circa L. 100.000.000, una bella somma, per la quale crediamo valga la pena di interessarci, come sia stata investita e con quali criteri. Una parte di proprietà rimane ancora da vendere, e sembra non sia possibile farlo per la mancanza di un Piano di Fabbricazione che verrebbe elaborato dall'Amministrazione Comunale.

PIANO DI FABBRICAZIONE: da circa due anni e mezzo la popolazione di Limana aspetta questo importante strumento urbanistico, che avrebbe dovuto frenare la speculazione sulle aree ed incrementare l'edilizia, oltre a permettere la regolare vendita delle aree comunali stesse. L'operaio, l'emigrante, l'impiegato, l'artigiano o il commerciante che devono costruire la casa, sono costretti a scegliere tra le poche aree comprese nei centri abitati, a prezzi esorbitanti o ripiegare sulle aree, agricole acquistando circa un ettaro di terreno. Nella maggior parte dei casi devono rinunciare o ripiegare in altri Comuni.

Queste sono le scelte "operaie", e, più in genere, "popolari", della Giunta. Qui i casi sono due: o la Giunta è incapace di assolvere ai suoi compiti o subisce la speculazione di quei pochi che possiedono terreni fabbricabili. Vogliamo richiamare, in particolare, l'attenzione dei cittadini di Limana, non per quello che abbiamo fin d'ora perso per la ritardata presentazione del Piano di Fabbricazione, che è già molto o troppo, ma su quello che perderemo se sarà fatto male, se non saranno tenute presenti le esigenze sociali, urbanistiche e turistiche della zona, se non si sarà discusso alla base, con la collaborazione di tutte le categorie dei cittadini. Con il piano di fabbricazione si prevederà lo sviluppo di almeno una frazione, perchè inserita come industriale, residenziale e turistica, altrimenti parte del Comune sarà destinata a non svilupparsi, perchè considerata zona agricola vincolata. I terreni di certi fortunati saranno così considerati fabbricabili, con aumenti di valore fino a dieci volte, mentre altri perderanno di valore anche rispetto a quello attuale. Gli stanziamenti statali, per opere pubbliche e sociali, saranno fatti anche in funzione dei piani di fabbricazione, sulle prospettive che questi apriranno per lo sviluppo di determinate zone (vedi nuova legge sulla montagna).

Invitiamo pertanto i cittadini ad interessarsi con maggior impegno della cosa pubblica, a controllare e criticare, se necessario, l'operato dei nostri Amministratori; a vigilare affinché non vengano fatti favoritismi a persone o a località; a pretendere che sia finalmente reso pubblico questo piano; a dire apertamente che non si perdano altri due anni per tassare i cittadini di Limana, con l'esito che abbiamo visto, quando rimangono da risolvere simili problemi.

Se non sono all'altezza e non hanno la capacità, abbiano i nostri preposti, almeno il buon gusto di ritirarsi.